Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Gzar» N. 455.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. Novilunio - Leva il sole ore 6.7, tramonta ore 5.30. Trieste, Giovedì 4 Ottobre 1894 Oggi: S. Franc. Salv.. - Domani S. Placido N. 4652

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Francia e Inghilterra. BERLINO 3 (N). La notizia dell'inaspettata convocazione del consiglio dei ministri inglesi fu accolta qui alla Borsa piuttosto freddamente. Benchè le divergenze tra Francia e Inghilterra nelle questioni coloniali sieno gravi ed acute, si dubita che possa scaturirne un conflitto.

LONDRA 3 (N). Causa la notizia della *Reuter* sull'improvisa convocazione del consiglio dei ministri, la Borsa era piuttosto agitata; però le maggiori ditte di Borsa mantennero un contegno di aspettativa. D'altro canto si assicura da fonte competente che il consiglio dei ministri non fu convocato per la questione del Madagascar, ma bensì causa notizie inquietanti pervenute dalla China. A Pechino si teme un massacro generale degli europei, cosicchè sarà necessario ed urgente di rinforzare la squadra inglese che attualmente si trova nel golfo di Pecili.

LONDRA 3 (B). La *Reuter* ha da Port Louis che la Francia ha dichiarato il blocco su tutti i porti dell'isola di Madagascar.

PARIGI 3 (B). La notizia della *Reuter* relativa al blocco dei porti del Madagascar è smentita dagli organi ufficiosi. Una parte della stampa francese prende argomento da tale notizia per sferrare nuovi violentissimi attacchi contro l'Inghilterra.

Alle Delegazioni. BUDAPEST 3 (B). Il conte Kalnoky, rispondendo a un'interpellanza di Pacak sulla pretesa convenzione militare austro-serba, dice: Interrogato dal delegato Pacak alla Commissione del bilancio, se esistesse una convenzione militare tra l'Austria e la Serbia, risposi: no. Questa risposta la mantengo ferma. Il testo francese di questa pretesa convenzione, presentato da Pacak, fu stampato molto tempo fa dai giornali radicali serbi; io stesso ricordo d'averlo letto in qualche giornale; ebbene, quel testo è apocrifo, nel 1882 non fu conchiusa con la Serbia alcuna convenzione di questo genere.

Se prima del mio ingresso al ministero degli esteri fu stretto un accordo con la Serbia, con lo scopo di garantire a questa, in circostanze diverse delle attuali, una certa sicurezza, quest'accordo oggi non ha più valore. Ad ogni modo questa convenzione, seppure esiste, non può contenere assurdità, e il paragrafo letto, secondo il quale alla Serbia sarebbe lasciata carta bianca rispetto alla Bulgaria, sarebbe precisamente un'assurdità. Dopo questo discorso del conte Kalnoky, fu approvato il conto finale del 1892 e il preventivo del ministero comune delle finanze.

BUDAPEST 3 (B). Il ministro Kallay prendendo argomento dagli attacchi, mossi dall'opposizione contro l'amministrazione delle provincie occupate, dichiara che la Bosnia ha veduto compiersi in pochi anni nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame una trasformazione radicale. Nell'esercizio 1893 su 92 comuni uno solo chiuse il suo bilancio con una deficenza. L'esonero delle decime è pure molto progredito; la frequentazione delle scuole è cresciuta del 15 per cento.

Il ministro dichiara di ritenere questione vitale per la Bosnia la costruzione di una linea ferroviaria che la congiunga col porto di Spalato. All'accusa mossa dall'opposizione all'amministrazione, di essersi fatta incensare da alcuni giornali stranieri, il ministro risponde che la Bosnia non è ricca tanto, da poter comperar giornali; con eguale energia il ministro respinge l'accusa di tentata germanizzazione della Bosnia. Il credito per le provincie occupate è quindi approvato.

La situazione politica in Italia. ROMA 3 (N). La mutata situazione politica consiglia ai principali uomini politici di esporre ai loro amici quello che pensano dei principali avvenimenti verificatisi. Prima della riapertura della Camera si annunziano infatti parecchi discorsi. L'on. Villa parlerà in Piemonte, l'on. Zanardelli ad Iseo, l'on. Luzzatti a Milano, l'on. Cavallotti a Roma e l'on. Di Rudinì in Sicilia.

Le economie in Italia. ROMA 3 (N). La Commissione dei generali per le economie del bilancio della guerra si è riunita stamane. Terrà ancora parecchie sedute, non essendo punto vero, come fu ripetutamente affermato, ch'essa abbia già condotto a termine i suoi lavori. Il Consiglio superiore di marina esaminerà un progetto di riordinamento del corpo Reali equipaggi, della scuola per macchinisti ed altre economie. Si studiano anche progetti di nuove corazzate tipo Saint-Bon. Il bollettino del Ministero di grazia e giustizia publica oggi l'annunziato decreto che riordina la magistratura sulla base del numero di sentenze e della quantità di affari penali. Colla nuova circoscrizione giudiziaria si risparmiano 47 funzionari, con un'economia annua di 178 mila lire. Il decreto avrà vigore a datare dal 1. novembre anno corrente.

Le riforme ungheresi. BUDAPEST 3 (B). Alla Tavola dei magnati è incominciata oggi la discussione del progetto di legge sulla libertà di culto. Parlarono il cardinale Schlauch, il patriarca serbo Brankowits, i vescovi greco-orientali e rumeni Metianu, Popea, conte Stefano Szapary, Emerico Szechenyi, il vescovo riformato Szasz, il conte Stefano Keglevich e il ministro del culto Eoetvoes.

Francia, Vaticano e legittimisti. ROMA 3 (N). Monsignor d'Hulst, deputato al Parlamento francese e confessore del Conte di Parigi, trovasi a Roma ed ha avuto parecchi colloqui col cardinale Rampolla circa la linea di condotta del Vaticano verso i legittimisti. Sembra che i legittimisti intendano di riprendere in Francia, nel terreno legale, la loro azione, costituendo un forte partito cattolico politico elettorale.

Spagna e Vaticano. MADRID 3 (N). L'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano partirà presto per Roma, latore di dettagliate istruzioni del suo governo per la regolazione dei rapporti fra Spagna e Vaticano.

Proteste clericali. ROMA 3 (N). I clericali si agitano e protestano. Hanno tenuto una speciale riunione contro la Massoneria per l'ultimo discorso pronunziato a Milano da Adriano Lemmi. Fra le deliberazioni prese, le più importanti sono le seguenti: Inviare telegrammi d'omaggio al Santo Padre e al generale Pianciani, successore al compianto illustre generale Kanzler nella rappresentanza del disciolto esercito pontificio. Inviare lettere alla signora baronessa vedova Kanzler ed al conte De Courteu, ultimo dei generali pontifici superstiti in servizio il 20 settembre 1870. Finalmente inviare un telegramma di plauso al sindaco sospeso di Rapallo, con adesione alla sottoscrizione per una medaglia d'oro, aperta dall'*Eco d'Italia* di Genova.

La situazione in China. LONDRA 3 (N). Un dispaccio privato da Pechino annunzia che qui si teme imminente lo scoppio di una rivolta generale della soldatesca. Ieri e ierlaltro di notte si ebbero dei tentativi di rivolta, che furono sedati con non poca difficoltà. Tre impiegati chinesi furono uccisi ed un negozio chinese svaligiato.

I partiti in Bulgaria. SOFIA 3 (N). La settimana scorsa ebbero qui luogo importantissime conferenze allo scopo di determinare il raggruppamento dei varî partiti del neo-eretto *Sobranje*. Il risultato di queste conferenze sarebbe, a quanto si afferma nei circoli governativi, una perfetta intesa fra i gruppi dei conservatori, dei liberali e dei russofili moderati. I ministri credono che l'opposizione si comporrà soltanto di 9 zankovisti e di 3 partigiani di Karavelow. Rispetto alla dichiarazione dei russofili, si dà per sicuro che in tutte le questioni dinastiche essi appoggeranno lealmente il principe e che sosterranno l'indirizzo politico del gabinetto Stojlow, specialmente per quanto riguarda la politica estera.

Lo czarevich in viaggio. BERLINO 3 (N). Telegrafano da Pietroburgo ad un giornale di qui, che lo czarevich passerà domani nel più stretto incognito per Berlino diretto a Darmstadt. Se questa notizia è fondata, essa dimostrebbe l'insussistenza della voce, che in Russia si pensi d'istituire una reggenza.

Attraverso il mar glaciale. PIETROBURGO 3 (B). I piroscafi *Birwsi* e *Wdoroj*, costruiti per il servizio della ferrovia siberiana, arrivarono il 29 agosto, passando il mare glaciale a Lukuwaja-Pritoka alle foci del Jenissei. Le due navi erano comandate dal capitano Wiggen.

Malversazioni in Serbia. BELGRADO 3 (N). Fu constatato ufficialmente che nel monopolio dei tabacchi avvennero parecchie malversazioni, per le quali l'erario subì un danno di oltre un milione di franchi. L'affare suscitò grande sensazione.

Nella marina francese. PARIGI 3 (N). Parecchi prefetti marittimi ed alcuni ammiragli sono intenzionati di presentare le loro dimissioni in seguito a divergenze insorte fra loro e la commissione d'inchiesta per la marina.

Echi del viaggio del ministro Barazzuoli. GENOVA 3 (N). Al telegramma d'omaggio inviatogli dai deputati e dalle rappresentanze liguri, il re ha risposto augurando che le cure che il suo governo spende in pro degl'interessi del paese, raggiungono lo scopo prefisso. Questo è il suo supremo desiderio. - L'on. Crispi, al quale pure fu inviato un telegramma di saluto, rispose col seguente dispaccio: «Mi giunge gradito il saluto delle rappresentanze della nobile ed industre regione ligure. Le onoranze tributate al ministro Barazzuoli mi confortano sommamente, perchè sono prova della fiducia che ispira l'opera di rigenerazione economica sociale a cui dedichiamo tutte le nostre forze. Il viaggio del ministro Barazzuoli è una prova della sollecitudine che il governo pone nello studiare le condizioni delle industrie, per essere in grado di ben commisurare i provedimenti; convinti come siamo che nell'incremento della produttività stia la base del benessere del paese».

L'imperatore Francesco Giuseppe in Ungheria. VIENNA 3 (B). L'imperatore è partito stasera per Gödöllö.

Alla villa reale di Monza. MONZA 3 (N). La regina Margherita e il principe di Napoli sono giunti oggi da Stresa, ricevuti alla stazione dal re e dal duca degli Abbruzzi.

Crispi a Roma. ROMA 3 (N). L'on. Crispi è atteso in Roma per Venerdì.

Gl'italiani detenuti nel Brasile. — ROMA 3 (N). In seguito alle pratiche fatte dal nostro governo, tutti gl'italiani detenuti a Rio Janeiro per causa politica furono rimessi in libertà.

Un liberale di più. GYERYORSZEUTMIKLOS 3 (B). Il liberale Alessandro Matekovits fu eletto deputato.

Orribile eccidio di una famiglia. POSEN 3 (N). A Gibanisckу, nel governatorato di Viina, fu assessinato di notte tempo l'amministratore di una vasta tenuta, certo Gross, di nazionalità tedesca, assieme alla moglie, la madre, tre ragazzi e 4 persone di servitù. Dopo avere saccheggiato tutto, i malfattori diedero fuoco alla casa, e fuggirono senza lasciar traccia di sè. Regna dovunque grande spavento, perchè questi assassinî si succedono con frequenza sempre maggiore.

Nelle miniere della Moravia. MAEHRISCH-OSTRAU 3 (N). In alcune miniere di carbone un gruppo di circa un centinaio di operai ricusò oggi di lavorare chiedendo un aumento di mercede. Gli scioperanti ripresero alla sera il lavoro, dopo che il consigliere montanistico ebbe loro promesso di prender in considerazione i loro desideri.

Uragano in Sicilia. ACIREALE 3 (N). Un violentissimo uragano ha infuriato qui oggi, recando enormi danni alle campagne. E' completamente distrutto il raccolto dei prodotti autunnali, per un circuito di parecchie miglia.

Le tragedie della gelosia. Feritore e suicida. ROMA 3 (N). Il calzolaio Pietro Ottaviani, poco più che ventenne, amoreggiava da qualche tempo con la vedova Cecchi, della quale era gelosissimo. Stamane, dopo aver dormito in casa dell'amante, ebbe con lei un breve diverbio, in seguito al quale estraeva una rivoltella e ne sparava un colpo addosso alla Cecchi, che cadde al suolo come morta. Credendo d'averla uccisa, l'Ottaviani rivolse l'arma contro sè stesso e si ferì alla tempia; poi spiccò un salto buttandosi a capofitto dalla finestra. Fu raccolto cadavere; invece la ferita della Cecchi era leggerissima e soltanto lo spavento provato l'aveva fatta cadere priva di sensi al suolo.

RECENTISSIME.

L'istruttoria per il capitano francese Romani. ROMA 2. Può ritenersi terminata la istruttoria a carico del capitano francese Romani, arrestato presso Pigna. Le note trovate nel suo *carnet* le annotazioni da lui fatte sulla carta dello stato maggiore italiano, i rilievi topografici sugli appostamenti delle truppe trovati nella fodera del suo kepì parvero al giudice istruttore prove sufficenti per il rinvio del capitano Romani al Tribunale. Il capitano Romani era già segnalato per precedenti tentativi di spionaggio.

L'*Esercito* narra come fu trattato dagli ufficiali italiani. Il Romani stesso assicurò che avrebbe informato i suoi superiori di tanta gentilezza. Paragona queste gentilezze con il trattamento severo e rude contro il maggiore Falta, arrestato per la stessa imputazione in Francia e condotto in Tribunale a mezzo dei gendarmi ammanettato. Lo stesso suo difensore Masson protestò contro tanta inutile severità e altro non ottenne che un maggiore stringimento di ferri e il suo cliente ne portò il segno per tre giorni.

Il maggiore Falta chiese poi di scontare la pena d'un anno nel cellulare di Nizza per essere più prossimo alla famiglia a San Remo, ma ebbe un secco rifiuto.

All'Esposizione d'Anversa. ANVERSA 2. Stamane nel salone delle feste dell'Esposizione internazionale, alla presenza del re, dei ministri, e del corpo diplomatico, seguì la proclamazione degli espositori premiati. Su 12.000 espositori, 812 ricevettero il diploma d'onore, 1813 la medaglia d'oro, 2238 quella d'argento, 1671 quella di bronzo e 879 la menzione onorevole. Il maggior numero di premi toccò proporzionalmente agli espositori tedeschi e olandesi.

Una vittima di Monte Carlo. VIENNA 2. Telegrafano da Nizza al *Fremdenblatt*: Nelle vicinanze del castello di Aynaud fu trovato il cadavere di un signore elegantemente vestito, con la testa perforata da un colpo d'arma da fuoco. Presso il cadavere fu rinvenuto un viglietto da visita, nel quale accanto al nome: Riccardo Saatweber, possidente in Prussia, si leggevano le seguenti parole, scritte a matita: Non ho alcun parente, solo il mio servo piangerà per me. Ho perduto a Monte Carlo in 10 giorni 60.0000 marchi e non ho più mezzi per compar la vita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Ufficio divino. Oggi, ricorrendo il giorno onomastico di Sua Maestà l'Imperatore, verrà celebrato alle ore 10 di mattina, nella chiesa cattedrale di San Giusto, un solenne ufficio divino col *Tedeum*, al quale assisteranno le Autorità civili e militari, Rappresentanze e Corporazioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal signor Camillo Sanguinetti, per onorare la memoria dell' amico Francesco Garzaner f. 5; da A. B. per essersi rifiutato di pagare uno stivale di birra da Berger soldi 60.

Come un ministro può cavarsi d'imbarazzo in un' interpellanza. Di solito i giornali si dànno una gran pena per far apparire scrupolosamente veridiche le notizie contenute nei loro telegrammi, anche quando la verità vi è un pochino bistrattata. Oggi noi ci troviamo invece nel caso opposto; dobbiamo spontaneamente richiamare l'attenzione dei lettori sulla poca attendibilità del telegramma comunicatoci dal *Correspondenz Bureau*, — da noi publicato nell'*Ultima ora* del *Piccolo della sera* di ieri — che si riferisce alla pertrattazione del bilancio della marina in seno alla Delegazione austriaca. Se quel telegramma ci fosse stato spedito soltanto dal nostro corrispondente speciale, noi l'avremmo senz'altro cestinato attribuendolo ad un malinteso; ma trasmessoci da un'agenzia notoriamente ufficiosa, non potevamo far altro che publicarlo, come l'ha publicato, poco più d'un'ora dopo, l'*Osservatore Triestino*.

Rispondendo all'interpellanza del deputato Pacak o Prazak o Kaftan - il nome dell'interpellante, in questo caso, importa poco - l'ammiraglio Sternek avrebbe risposto che «la ricostruzione del *yacht Miramar* non fu affidata allo Stabilimento tecnico triestino perchè questo, non avendo mai costruito macchine *compound*, non ne assumeva la responsabilità».

Abbiamo già premesso che riteniamo doversi attribuire la cosa a malinteso e crediamo che la notizia verrà presto o tardi rettificata; ma se l'ammiraglio Sternek, o perchè male informato - cosa questa poco ammissibile - o per distrazione, o per un altro motivo qualsiasi, avesse realmente pronunciato queste parole, la sua risposta potrebbe rimanere come modello storico del più colossale errore, che sia mai uscito dalla bocca di un ministro. Una parte non indifferente di quel naviglio della marina da guerra, di cui l'ammiraglio Sternek è, dopo l'imperatore, il capo supremo, solca i mari spinto da macchine *compound* costruite nello Stabilimento tecnico triestino, il quale, in un migliaio circa di macchine per battelli a vapore, costruite dalla sua fondazione in poi, ne ha mandate fuori certo non meno di duecento fra *compound* ed a triplice espansione. In quanto ai navigli della marina da guerra, costruiti in tutto o in parte, ma sempre con macchine *compound*, dallo Stabilimento tecnico, ne citeremo alcuni, senza avere la pretesa di stabilire un esatto ordine cronologico, perchè citiamo a memoria. La corazzata *Kronprinz Rudolf*, gl' incrociatori *Tiger*, *Kaiser Franz Joseph*, *Kaiserin Elisabeth* e il recentissimo incrociatore ad ariete *Kaiserin Maria Theresia*, che fra giorni verrà sottoposto alle prove di velocità. Inoltre il caccia torpedini *Trabant*, che raggiunse la velocità di 21 miglia, superando il *Planet* dello stesso tipo, costruito in Inghilterra; non contiamo poi i parecchi *tenders* e torpediniere, il rimorchiatore *Gigant* ed altre costruzioni minori. Trattandosi poi del *Miramar*, che è un *yacht* a ruote, è degno di nota il fatto che lo Stabilimento tecnico ha costruito recentemente, per alcune società russe di navigazione, navigli a ruote con macchine *compound*, quali il *S. Petersburg*, il *Kiew*, il *Graf Platoff*, il *Baklanoff*, le cui macchine sono del tipo di quelle che occorrevano per il *Miramar*. E' poi superfluo rammentare che lo Stabilimento stesso ha costruito per il Lloyd il *Marquis Bacquehem* con macchine a triplice espansione, e con macchine dello stesso tipo sta costruendo ora un piroscafo celerissimo per il servizio della Dalmazia.

Quello che abbiamo esposto è abbastanza chiaro e concludente; aggiungeremo però che non ci è ignota la vera causa per cui la ricostruzione del *Miramar* fu affidata allo Stabilimento Schichau di Elbing, anzichè al nostro. Lo Stabilimento tecnico, allora molto affollato di commissioni, non potè assumere l'impegno di consegnare il lavoro entro il limite di tempo prescritto dalla i. r. marina. Il più bello si è però, che anche per parte dello Stabilimento di Elbing, la consegna fu fatta con un notevole ritardo.

Il commercio colla Russia meridionale. Alla deputazione di Borsa è pervenuto un rapporto consolare contenente un'importante notizia sulle probabilità di successo che avrebbe un commercio d'esportazione di articoli d'industria austro-ungarica nella Russia meridionale. L'atto è ostensibile nell'ufficio di Borsa.

Il programma ferroviario del conte Wurmbrand. A proposito delle voci che sono messe in giro, le quali vorrebbero «far credere che il conte Wurmbrand, ministro austriaco del commercio, ha l'intenzione di riscattare le più importanti ferrovie e che tra breve tratterà per l'assunzione della Nordwestbahn, la *N. F. Presse* scrive: «Da nostre informazioni risulta essere quelle voci del tutto infondate. Le forze degli specialisti del governo saranno già troppo impegnate nelle trattative colla ferrovia Meridionale, per poter rivolgerle, contemporaneamente a questa difficile transazione, ad altri negoziati importanti. Oltreciò considerazioni finanziarie s'opporrebbero ad una precipitata azione di riscatti ferroviarî. Sono tutte voci che vengono messe in giro a scopi di speculazione».

La stessa *N. F. Presse* annuncia poi che probabilmente oggi stesso la Direzione della Meridionale sarà invitata con nota identica dai governi austriaco e ungherese a nominare i suoi delegati alle trattative per il riscatto. Questo atto, osserva il giornale viennese, è il primo passo nell'effettuazione del progetto di riscatto.

Il ritiro delle note di Stato. I governi austriaco e ungherese hanno depositato alla Banca a.-u. altri 3 milioni di fiorini in oro. Il controvalore fu incassato in fiorini d'argento, i quali saranno posti in circolazione per risarcire un eguale importo di note di Stato, che saranno ritirate e distrutte. I due governi hanno depositato finora alla Banca 29.600,000 di fiorini in oro.

Società disciolte. Il giornale ufficiale *reca*: L'i. r. Luogotenenza del Litorale ha decretato lo scioglimento della «Società Biblioteca Algarotti» in Veglia, non corrispondendo più la stessa alle condizioni della sua esistenza legale; nonchè lo scioglimento della Società «Gabinetto di lettura annesso alla Biblioteca Algarotti» pure in Veglia, difettando questa del tutto delle condizioni d'una esistenza legale.

Il siero di Behring e la dogana. La *N. F. Presse* scrive constarle per informazioni sue che l'i. r. dogana aggrava di molto le condizioni, alle quali s'importa dalla Germania il siero di Behring, imponendovi un dazio elevatissimo. Il giornale osserva giustamente che l'autorità doganale, almeno fin tanto che il siero non sia preparato anche nell'interno, potrebbe senza alcun inconveniente esercitare in quest'oggetto un po' di correntezza. Il siero è già di per sè stesso carissimo; un'applicazione troppo ristretta delle prescrizioni doganali ne porterebbe il prezzo a tale elevatezza, da renderlo addirittura proibitivo per i malati poveri.

Secondo la *N. F. Presse* il siero di Behring si vende ora in tutte le maggiori farmacie di Vienna. Lo stesso giornale è informato che il ministro ungherese dell'interno manderà quanto prima in Germania e in Francia 4 suoi delegati con l'incarico di studiar la preparazione del siero, per poterla compiere in seguito anche a Budapest.

Lo sbarco delle merci alle rive del Porto nuovo. Il capitanato di porto e Sanità marittima ha publicato una notificazione, con la quale, in conformità al § 27 della ordinanza del Ministero del commercio del 14 marzo p. p., con cui venne emanato un regolamento di polizia pei porti marittimi, eccita i comandanti dei navigli od i loro rappresentanti di disporre quanto sta in loro, affinchè le merci sbarcate nel Porto nuovo possano quanto prima venir asportate dai ricevitori o loro rappresentanti sia dalla riva, sia dagli *hangars*, ove fossero provisoriamente depositate.

Siccome a sensi del § 14 lit. *b* del Regolamento per l'uso delle tettoie e delle rive nel punto franco del Porto nuovo di Trieste, approvato dai Ministeri del commercio e delle finanze, l'I. r. Amministrazione dei Magazzini generali prende in consegna *ogni singola merce tostochè sia sbarcata*, le polizze di carico timbrate dal comandante del naviglio o dal suo rappresentante possono venir consegnate al ricevitore delle merci od al suo rappresentante immediatamente dopo seguito lo sbarco delle rispettive merci.

Dovendo inoltre, a termini del § 17 del citato regolamento per gli *hangars*, il comandante del naviglio od il suo rappresentante, assoggettarsi incondizionatamente alla tariffa ed alle disposizioni di questo regolamento riguardo all'uso dei posti di stata nel Porto franco, e non potendo consegnare ai ricevitori delle merci quali tasse da essi dovute importi maggiori di quelli stabiliti in questo regolamento e nella relativa tariffa, non può venir rifiutata al ricevitore delle merci od al suo rappresentante la consegna delle polizze di carico colla pretesa di altre tasse per questo titolo.

I contraventori verranno puniti in base al § 47 del regolamento di polizia dei porti marittimi con multe sino a 100 fior. oppure con arresto da 6 ore a 14 giorni.

Papa Leone XIII proprietario di stabili a Trieste. A pochi sarà noto, che Sua Santità il Papa Leone XIII fu per alcuni mesi possessore di due case nella città di Trieste. Il conte Edoardo Ginzel, morto addì 27 settembre 1893, lasciava nel suo testamento le due case di sua proprietà ai N.ri tav. 1093 e 1258 di città, in Trieste (via Commerciale) a Sua Santità il Papa della S. Chiesa Cattolica Romana e ciò quale obolo di S. Pietro.» Infatti le suddette due case furono amministrate da quell'epoca impoi per conto del S. Padre.

In seguito agli atti ventilatori in morte del conte Ginzel, il Tribunale Provinciale di Trieste ebbe a rilasciare, alcuni giorni or sono, un' attestazione, giusta la quale le case in parola potevano venire trascritte nel libro tavolare a nome di S. S. il Papa Leone XIII. Però Sua Santità desiderava realizzare le case e le vendette a mezzo del suo procuratore speciale Dott. Augusto barone de Alber, al sig. Francesco Volpich proprietario del noto «Restaurant Pilsen.» Il relativo contratto di compravendita fu firmato ieri qui in Trieste, coll' intervento del notaio dott. Mestron e dell' avvocato dott. Giuseppe Luzzatto.

Scuola di perfezionamento per agenti di commercio. Giovedì 11 corrente verranno riaperti i corsi, della durata di 8 mesi, della Scuola serale gratuita di di perfezionamento per agenti di commercio, sostenuta dal Consiglio municipale e dalla Camera di commercio e diretta dal signor Massimiliano Schloss. Le lezioni vengono impartite seralmente dalle 8 alle 10 ed è libera la scelta delle materie. La tassa d'iscrizione è di 2 fiorini; i corsi sono gratuiti. L'iscrizione - ch'è principiata ieri - ha luogo dalle 7 alle 9 pomeridiane presso la civica Scuola reale all'Acquedotto.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Baitz: Raggranellati fra diversi avventori nell'osteria alla «Marina vecchia» di Andrea f. 5.18.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libretto della Cassa postale italiana di risparmio rinvenuto sulla via dell' Istria dall'ing. M. Goritschnigg. - Una guida della Germania rinvenuta in via del Farneto da Maria Decarli.

Nascite e decessi. Nella settimana dai 23 ai 29 settembre nacquero nel Comune di Trieste 27 maschi ed altrettante femine, assieme 54; vi furono inoltre 9 espulsi morti, 7 dei quali di sesso mascolino. Morirono 35 maschi e 41 femine; assieme 76. La mortalità annua, calcolata su quella della detta settimana, sarebbe di 25.69 per ogni 1000 abitanti; calcolata invece su quella della corrispondente settimana dell'anno scorso, sarebbe di 24.31 per mille. Tra le cause dei decessi il bollettino registra: 1 caso di scarlattina, 9 di difterite, 4 di tifo addominale 12 di tisi polmonare, 7 malattie infiammatorie degli organi respiratori, 4 di apoplessia e 2 suicidi.

Per gli ingegneri. Il Consorzio acque dell' agro monfalconese apre il concorso ad

---

GLI EREDI [15]

A quella dichiarazione schiacciante un lungo mormorio s' udì nella sala.

— Povera fanciulla - si bisbigliava da ogni parte - è perduta.

CAPITOLO V.

La sentenza.

E' perduta! Tale era il sentimento generale, sentimento che si leggeva non solo sui volti commossi degli spettatori, ma anche su quelli dei giudici e dei giurati.

Gli è che, davanti a quella prova terribile, scoppiata come un colpo di fulmine sulla testa dell'accusata, il dubbio non pareva più permesso: ella era colpevole.

Dopo un silenzio che si prolungò per oltre cinque minuti, il presidente, dissimulando male la sua commozione sotto una maschera d'impassibilità, interrogò nuovamente la teste Boquet, sola imperturbabile in mezzo all'agitazione da lei prodotta e di cui ella non dimostrava accorgersi.

— Teste - le domandò - prima di presentarvi qui sapevate quali conseguenze doveva avere sul destino dell' accusa la presentazione di quell' oggetto o l' indicazione del luogo dove lo avete trovato?

— Non sapevo nulla e non so nulla - rispose la testimone, il cui viso freddo e duro pareva di bronzo.

— Chi vi ha esortata a portare quella mantiglia alla giustizia?

— Nessuno.

— Allora come mai ve n'è venuta l'idea?

— Molto semplicemente; avevo chiusa quella mantiglia nel mio armadio, donde la trassi soltanto stamane per vedere se mi riusciva di cavarne un vestitino per la mia bambina; fu allora che una mia vicina la riconobbe per averla vista un giorno sulla testa di una fanciulla che teneva fra le sue braccia la bambina della Marianna Chantard. Pensando potesse essere l'accusata, io partii subito per far parte della cosa al Tribunale, sperando poter rendere servizio alla povera fanciulla.

Era veramente quello il pensiero al quale aveva obbedito quella donna?

Non agiva, al contrario, guidata da qualche suggestione estranea?

Come Luigi Chabot, come Anatolio Lochard, essa ispirava la diffidenza, la ripugnanza; v'era, anzi, nella concordanza di quelle tre deposizioni, qualche cosa che mostrava la disciplina; si sarebbe detto che fossero state dettate nello stesso ordine, dalla stessa bocca.

— Accusata - domandò il presidente a Margherita; - avete qualche osservazione a fare sulla deposizione che avete intesa?

— No - rispose Margherita, senza neppure rialzare la testa e con accento triste e rassegnato che commosse tutti i cuori - non sono andata verso la Senna, ho preso, al contrario la direzione del bosco d'Essarts e avevo ancora il «capulet» in testa, me lo ricordo quando attraversai il villaggio. E' dunque impossibile che esso sia stato trovato in riva al fiume. Ma a che scopo ripeterle tutto ciò? Coloro che hanno deciso la mia morte, perchè è indispensabile per la salvezza della loro testa, trionfano, lo vedo e io non ho più nulla a dire.

Quelle parole, e sovratutto il tono col quale furono pronunciate, distrussero immediatamente nella mente degli uditori l' effetto della deposizione della teste Boquet. Il pubblico dubitò dei fatti i più palpabili e specialmente dei tre individui che erano venuti a narrarli, e se esso fosse stato chiamato in quel momento a decidere sull' accusata, certamente l'avrebbe assolta.

La medesima impressione si notava nei giurati, ma per essi v' erano austeri doveri da compiere, v'era una alta missione da esercitare, in essi la voce del cuore doveva tacere; per essi v'era la legge da consultare.

Tutto la condannava, la povera accusata! Ella stessa rinunciava a difendersi, tanto vedeva schiaccianti le prove accumulate contro di lei, prove alle quali ella non aveva da opporre che le sue negazioni... eppure nessuno si decideva a crederla colpevole.

Perciò fu con un vero stringimento di cuore che il procuratore imperiale s'alzò per prendere la parola.

Rispondendo abilmente al sentimento intimo del publico, di cui aveva colto tutte le impressioni nel corso del dibattimento, il magistrato fece l'elogio della accusata e s'impietosì sulla sua condizione; ma, passando in rivista tutte le deposizioni intese, giunse a conchiudere che non ve n'era una che si potesse dichiarar falsa e che, nonostante tutto l'interesse inspirato dall'accusata, era impossibile non sentirsi intieramente convinti della sua colpevolezza.

Terminando, egli pregò i giurati di resistere ai sentimenti di pietà, di considerare la grandezza del delitto che erano chiamati a giudicare, di ricordarsi innanzi tutto, che erano là per difendere la morale e la società, e domandò loro l'applicazione rigorosa della legge.

La severità di quella requisitoria impressionò dolorosamente il publico; due persone, fra le altre, avevano ascoltato quelle parole con indicibile angoscia; la signora Dorivalle e la piccola Marta. La prima, divorando cogli occhi quell'uomo che accusava spietatamente sua figlia e domandava freddamente la sua condanna, faceva tutti gli sforzi per contenere il grido di dolore e di sdegno che venti volte fu per sfuggirle dalle labbra; la piccola Marta, comprendendo che quello sconosciuto parlava della sorella con collera e minaccia, lo fissava stranamente, serrandosi contro la madre, e tremando ogniqualvolta egli pronunciava il nome di Margherita.

In quanto a questa, colle mani incrociate sulle ginocchia, col capo basso, pareva assolutamente estranea alla causa che si dibatteva. Non un gesto, non un fremito durante quella lunga requisitoria, di cui ogni parola doveva farle sussultare il cuore nel petto.

Quando il procuratore imperiale ebbe finito, s'alzò a parlare l'avvocato Duteuil, difensore.

Era un giovine avvocato, conosciuto pel suo ingegno e pel suo carattere; se rimaneva ancora una speranza per l'accusata, questa era in lui; perciò tutti si disposero ad ascoltarlo colla più grande attenzione.

Infatti la sua arringa fu sommamente efficace e commovente. Egli difese energicamente la sua cliente gettando tutta la colpa sul seduttore, il quale dopo aver abusato della ingenuità e della fiducia d'una fanciulla che aveva avuto la debolezza d'amarlo, dopo d'averle promesso di sposarla, come aveva anche deposto il testimonio Chabot, l'aveva abbandonata senza pietà e senza rimorso. Poi, passando in rivista tutti i testimoni intesi, li dichiarò tutti sospetti, eccetto due: Marianna Chantard e Jacquemin.

— E non è soltanto a me - conchiuse - che i testimoni Chabot, Lochard e Boquet hanno inspirato la più profonda diffidenza, è a tutto il publico, è a voi stessi, signori della Corte, è a voi, signori giurati. Ricordatevi dunque di ciò che vi disse Marianna Chantard, quella bella e franca natura, ascoltate la voce interna che vi dice che non è quella la fisonomia di un'assassina; ascoltate anche le ripugnanze che devono essersi sollevate in voi all'aspetto e alla voce dei testi Chabot, Lochard e Boquet. Sono quelle inspirazioni che non ingannano e che non devonsi respingere. Voi conoscete Lochard; i suoi precedenti vi dicono abbastanza quale fiducia dovete avere in lui; Chabot ha insistito con strana tenacia sulla pazzia passeggera dell'accusata, e questa ne ha indovinato il motivo: bisognava stornare la giustizia dalla vera pista; in quanto alla teste Boquet, quella donna che ritrova, in fondo ad un armadio, la mantiglia dell' accusata, viene a presentarla al tribunale proprio a tempo per provare la colpevolezza di costei, nel momento in cui si sta per pronunciare la sua sentenza. *(Continua.)*

un posto d'ingegnere di sezione, con lo stipendio annuo di f. 1500. Le istanze vanno presentate entro i 20 del corrente mese.

In mare. Il bark a.-u. *Margarita*, cap. Guglielmo Moresan, arrivò felicemente ieri a Marsiglia; a bordo tutto bene.

Il piroscafo italiano *Segesta*, in viaggio da Trieste per Marsiglia, arrivò ai 30 settembre ad Ancona, in ritardo e sbandato sulla destra, in causa del grosso mare da Levante. Proseguì il suo viaggio il giorno stesso.

Teatro Fenice. Questa sera quinta rappresentazione dei *Pagliacci*. Dopo il primo atto gli artisti Vittorio Brombara e Camillo Fiegna canteranno il duetto dei *Puritani*. Aprirà lo spettacolo la sinfonia dell'opera *I vespri siciliani*.

La lanterna magica alla Fenice. Il signor Murrer darà ancora due rappresentazioni con la lanterna magica, a prezzi ridotti, dedicandole alla scolaresca, e precisamente sabato e domenica 6 e 7 corr. alle 4 del pomeriggio.

Teatro Filodramatico. Ieri sera poca gente alla seconda della *Mariquita*. Applaudito il *bolero* al secondo atto, cantato con brio dalla signorina Persico, la quale ottenne poi il solito successo nelle canzonette napoletane. Oggi terza rappresentazione della stessa operetta. Domani: *Le nozze di Perinetta.* Quanto prima: *La duchessina Biby.*

Spettacolo d'opera e ballo al Politeama Rossetti. Si annuncia una breve stagione di opera comica e ballo al nostro Politeama. I balli, *Pietro Micca* e *Nelly*, di recente rappresentati a Milano, offrirebbero la maggiore attrattiva; gli artisti di canto e i titoli delle opere non si conoscono ancora. Probabilmente però si andrebbe in scena con *La serva padrona* del Pergolese. Fra breve potremo dire qualche cosa di più su questo ciclo di rappresentazioni, che verrà inaugurato fra poche sere.

I reclami del publico. - Carri che aspettano per molte ore. Ieri sera verso le otto abbiamo ricevuto la seguente lettera:

«Siate compiacenti di recarvi tosto al molo Giuseppino ad osservare il modo con cui si trattano le parti, e come lavora la Società del Lloyd. Colà ci sono ora ben 27 carri carichi di merci, la maggior parte dei quali attende già dalle 2 ore pom. lo scarico; ed il piroscafo (per la Dalmazia) che deve partire domani mattina alle 6, è da parecchie ore che non carica *perchè manca il fuoco alla macchina!!!*

E così carri ed uomini attendono tutto il dopopranzo ed attenderanno chissà quanto ancora.» D. C.

*** Ci siamo affrettati a mandare tosto sul luogo un *reporter* per verificare l'esattezza del reclamo. I carri vi erano infatti; non si potrebbe giurare che fossero proprio 27, ma fatto sta che erano molti e che la maggior parte attendevano là dalle 2 pomeridiane. Il piroscafo era il *Trieste*. Premendogli di sentire anche l'altra campana, il nostro *reporter* interrogò un ufficiale di bordo sulla causa di quell'agglomeramento e n'ebbe in risposta essere la colpa tutta dei negozianti, i quali causa la pioggia caduta nella giornata di ierlaltro e nelle ore antimeridiane di ieri, avevano aspettato tutti le 2 pomeridiane di ieri a mandare le merci per l'imbarco, mentre sarebbe prescritto di mandarle due giorni o almeno un giorno prima di quello fissato per la partenza. Quell'ufficiale escluse in modo assoluto che vi fosse guasto alcuno o *mancanza di fuoco* nella macchina. Aggiunse che il lavoro sarebbe continuato per tutta la notte, in modo che il piroscafo potesse partire perfettamente in orario. Il *Trieste* deve quindi aver salpato stamane alle 7 per la Dalmazia.

Piccolo incendio a Servola. L'altra sera, alle 8, nella cantina del possidente Francesco Sanzin detto *Cimot*, a Servola, manifestavasi un piccolo incendio, che venne spento dalla gente di casa, senza l'intervento dei vigili. Il danno è di poco rilievo.

Falso allarme d'incendio. Ieri, verso le $10^1/_2$, l'appostamento dei vigili in piazza Lipsia veniva avvertito da una donna che una densa nube di fumo usciva dalle finestre del negozio di commestibili al N. 1 di piazza Cavana, prospettante sulla via dei Capitelli. Recatisi sul luogo, constatarono però trattarsi di un falso allarme, causato da una colonna di fumo che si innalzava da una caldaia, nella quale si cocevano dei prosciutti.

Per due pappagalli. Il signor Alfonso Ferdinando Maria de Liguoro, abitante in via Massimiliana N. 18, possedeva due pappagalli, ai quali s'era particolarmente affezionato. Avvenne che nel maggio di questo anno quei pappagalli gli venissero rubati da un ignoto ladro ladro. Il signor de Liguoro ne fu molto dispiacente e fece tutte le indagini possibili per rilevare dove fossero andati a finire. La mattina dei 18 luglio p. d. passando per la piazza S. Giovanni, diede un'occhiata alle baracche di quei venditori d'uccelli, sempre con la speranza di vedere ricomparire alla luce i suoi pappagalli; credette infatti di riconoscerli in due uguali che teneva nella sua baracca la venditrice di volatili Cecilia Ferfoglia. Senz'altro si appressò alla donna e

— Sti papagai xe mii - le disse bruscamente. - Dove li gavè ciolti? Chi ve li ga dadi?

La Ferfoglia a quella sortita montò sulle furie e rispose che i pappagalli erano suoi, legittimamente suoi, infiorando la risposta con non pochi epiteti punto adulatori all'indirizzo del signor de Liguoro. Il battibecco si fece aspro, percui in pochi minuti - come ben si può imaginare, trattandosi di un sito tanto frequentato - attorno la baracca della venditrice d'uccelli s'agglomerò una gran folla di curiosi; accorsero anche l'agente di polizia Pirz e la guardia di p. s. Parenzan, i quali, informatisi di che si trattava, intimarono alla Ferfoglia di seguirli alla Polizia, dove l'affare sarebbe stato messo in chiaro.

— Cossa! - gridava la donna - per la roba mia go de andar in pulizia!... un'ostriga!... No conosso guardie, no conosso nissun! I osei xe mii, orcodindio! No vegno in nissun logo. - E, nel colmo dell'eccitazione, la Ferfoglia andava snocciolando improperie senza misura.

Intanto la folla andava sempre più addensandosi, percui l'agente e la guardia dovettero prendere una vettura per condurre la donna alla polizia e furono anche costretti ad usare un po' di forza per farvela salire. S'intende che i pappagalli in contestazione fecero lo stesso viaggio, poichè - fino a ragion conosciuta - vennero sequestrati. Alla direzione di polizia la Ferfoglia venne assunta in esame dal concepista Linhardt.

— Mi go comprado, sior, - protestò ella - i do pappagai de sior Carlo Zweier, ala vila Murat... i vadi a domandarghe; go dado sie fiorini e mezzo... A mi, galantomena, 'restarme per gnente! - E qui la povera donna scoppiò in pianto.

Fu tosto chiamato il nominato signor Zweier, il quale attestò che la Ferfoglia diceva la verità. Ciò stante, ella fu rimessa in libertà... condizionatamente però, poichè restavano da liquidarsi le offese scagliate agli organi dell'autorità e l'opposizione fatta ai medesimi, per le quali venne mossa denuncia alla Pretura.

Ieri, infatti, Cecilia Ferfoglia, d'anni 38, da Isola, dimorante a Trieste, comparve nel consesso pretorile del giudice agg. Mestron, per rispondere alla duplice contravvenzione.

— Ah, signor consilier - disse ella - se la savessi come che iero confusa in quel momento!... La vergogna de vèder tanta gente 'torno de mi; vèderme che i me 'restava inozente!... La se meti in tai mii pani;... una povara dona, che no ga mai 'vudo un dispiazer con nissun... Cussì go perso el lume de la region e go scuminziado a zigar: «No, no, no vegno in preson.» E me volevo liberar de le man de l'agente in zivil, ma no volevo ofenderli.

La guardia Parenzan depose che l'accusata aveva opposto una resistenza passiva, però debole; che gridava bensì come un'ossessa, ma che era oltremodo eccitata dalla collera.

Il rappresentante il P. M. de Falser chiese l'applicazione della legge, ma il giudice, tenendo conto della forte commozione d'animo prodotta nella Ferfoglia nel vedersi accusata mentre si sapeva innocente, e considerata l'incensurata sua anteriore condotta, pronunciò sentenza assolutoria.

La Ferfoglia uscendo dall'aula:

— Grazie, sior consilier - disse - che Dio la benedissi!

I suoceri. Vi sono dei casi in cui i suoceri possono essere anche peggiori delle suocere, perchè oltre di suocere in calzoni hanno per di più la prepotenza e la forza fisica, che possono mettere talvolta un povero genero nell'impossibilità di farli graziosamente ruzzolare dalle scale. Una vendetta in genere - vendetta, diremo così - precauzionale contro la minacciata padronanza dei suoceri, volle prendersi ieri nella propria abitazione in via del Farneto, il falegname Giovanni St., d'anni 25, da Vipaco, il quale si diede a commettere eccessi ed a minacciare il padre di sua moglie. Questi però, non volendo saperne di siffatte rivendicazioni, troppo radicali, chiamò le guardie e fece arrestare il proprio genero.

Disgrazie durante il lavoro. Ieri, lavorando in una cava, il tagliapietra Domenico Garbolino, di 48 anni, ebbe il braccio destro fratturato da una pietra cadutagli addosso. Condotto all'ospedale, fu medicato dal dott. Depangher e venne poi accolto nel quarto ripartimento.

Il marittimo Giuseppe Angeletti, d'anni 25, abitante in via di Crosada N. 3, ieri verso il meriggio, lavorando a bordo di un piroscafo, sdrucciolò sul ponte e nel cadere riportò contusioni alla fronte ed al naso. Ricorse alla Guardia medica, ove il dottor Plitek gli prodigò le cure necessarie.

Una vittima delle battaglie coniugali. Un tale Gustiacich, che abita al N. 346 di Guardiella, tornò ieri a casa sua, completamente ubriaco. La moglie, vedendolo in quello stato, lo redarguì. Lui inferocito, le scagliò contro un bicchiere, il quale però sbagliò direzione e andò a colpire invece la piccola Luigia, bambina di otto anni, figlia dei coniugi Gustincich, che n'ebbe una gravissima ferita all'occhio sinistro, tanto grave, che, appena fu condotta all'ospedale, i dottori Brettauer e Marcus dichiararono subito che l'occhio era perduto! La disgraziata fu trattenuta nel quinto ripartimento.

In quanto ai genitori, non possono darsi pace, naturalmente, della disgrazia loro toccata, e maledicono al momento in cui sono venuti a contesa.

In rissa. Il calzolaio Carlo Krisonovech, d'anni 20, abitante in androna dell'Olmo N. 8, veniva ieri sera dopo le 11, accompagnato da una guardia di p. s. alla Stazione centrale di soccorso, avendo egli riportato una ferita lacero-contusa all'orecchio sinistro, in una rissa, avvenuta all'esterno di un'osteria, per motivi di giuoco.

Cadute. Una buccia di fico fece sdrucciolare e cadere iermattina alle 11, il calzolaio Alessandro Zimolo, di 29 anni, abitante in via del Solitario N. 11. Egli ne riportò al ginocchio destro una contusione, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica. Vi ricorse anche un altro calzolaio, a nome Antonio Viola, abitante in via Porporella N. 1. Era caduto anche lui ed aveva riportato una distorsione alla mano sinistra.

Cadute ancora: il girovago Arturo Frizzi, di 29 anni, riportò un'escoriazione al braccio sinistro; il cursore Edoardo Peger, di 25 anni, una distorsione alla mano sinistra. - Il fattorino Ernesto Sbisà di 39 anni, abitante in via del Bosco N. 17, fu atterrato, in Montuzza, da un colpo di vento. Così almeno dice la cronaca. Il vento però, per quanto si trattasse di Montuzza, non soffiava iermattina con grande veemenza. Dunque? Che il fattorino fosse un po' male in gambe? *Honny soit qui mal y pense.* Fatto sta che riportò una distorsione alla mano sinistra, e che dovette ricorrere, come gli altri, alla Stazione centrale di soccorso.

Il girovago Leopoldo Coen, d'anni 60, abitante in via di Riborgo N. 1, ieri sera, poco dopo le 8, alquanto ubbriaco, cadde sulla publica via. Sollevato da una guardia di p. s. fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso ove il dott. Fonda, constatò aver egli riportato una ferita alla fronte. Ottenute le debite cure fu accompagnato a casa sua.

Il quindicenne Antonio Geraldis, abitante in via del Belvedere N. 19, ieri sera, cadde, con un bottiglione vuoto in mano, che andò in frantumi e riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro, e altre due leggere alla mano sinistra.

Giovanni Breck, d'anni 10, abitante in via del Torrente N. 6, ieri sera, poco dopo le 9, cadendo, riportò una contusione all'avambraccio destro.

Ottennero entrambi le debite cure alla Guardia medica.

Un ragazzo caduto da un albero. Al Num. 296 di Gretta abita il ragazzo quattordicenne Carlo Besegnack il quale aiuta i suoi genitori nei lavori campestri. Ieri nel pomeriggio una vicina, che ha il proprio podere in Barcola, pregò il ragazzo di salire su di un castano per far cadere a terra i frutti. Il povero ragazzo, lusingato dalla promessa di qualche soldo, salì, ma giunto quasi alla cima, il ramo a cui egli si era aggrappato si spezzò e il poveretto precipitò nel vuoto. Nella caduta, per istinto naturale, il ragazzo sporse le braccia in avanti e ne riportò in tal modo frattura ai polsi. Trasportato alla Guardia medica con un carretto da contadini, il dott. Goldhammer, ivi d'ispezione, gli prodigò i più urgenti soccorsi.

Ma quando udì che lo si doveva trasportare all'ospedale, il povero ragazzo diede in ismanie e si mise a protestare di non voler andarci. A grande fatica e soltanto con la promessa che la madre resterebbe con lui, si lasciò porre nella lettiga, con la quale poi lo si condusse nel detto stabilimento.

Con una bottiglia. Ieri mattina una bottiglia, spezzatasi fra le mani del bracciante Giuseppe Widmer, di 22 anni, abitante in Gretta N. 13, gli cagionò una ferita, per la cura della quale egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il calcio di un cavallo. Francesco Stepancich, di 34 anni, stalliere, ieri, strigliando un cavallo, n'ebbe un calcio che gli cagionò la frattura di due costole destre. Fu accolto nel ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Cantanti a spasso. Ierinotte, verso un'ora, in Corso, vennero arrestati Antonio P., d'anni 42 e Carlo Z., d'anni 33, entrambi facchini da Trieste, perchè, con canti clamorosi, turbavano la publica tranquillità.

Lotto. Estrazione del 3 corrente;

Praga	86	53	61	75	1
Leopoli	4	13	31	90	69
Herrmannstadt	50	18	66	53	47
Innsbruck	45	6	79	67	39

Corrispondenza aperta. *Sig. P. C.* La Pasqua nel 1895 cade il 14 aprile.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 19.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.1— —Oggi: Alta marea 0.51 ant. —.— ant.— Bassa marea 4.1 ant., 6.53 pom.

Ogni giorno una. A proposito di proverbi.

Un capo ameno vede in Piazza della Caserma alcune gabbie di polli non guardate da alcuno. Avvicinatosi, domanda:

— Signori polli, volete venire con me? Non rispondete? Allora, il proverbio dice: «Chi tace acconsente».

Prende una gabbia di polli, e via!

TEATRI.

TEATRO FENICE. (Ore 8) «Pagliacci», dramma lirico in 2 atti; - duetto nell'opera «I puritani».

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia d'operette Persico. (Ore 8) „Mariquita" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 323.—, Rubli 219.—, Rendita Italiana 82.50. (La chiusa precedente segnava: 224.60, 219.—, 83.40, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.39, Rendita 90.52, Meridionali 633.—, Mediterraneo 490.—. (La chiusa precedente notava: 108.30, 90.72, 639.—, 496.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 82.85, poi sino 82.60, 83.90. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.92, Italiana 82.60, Spagnuolo 70.13, Banche ottomane 670.62, Lotti Turchi 135. (La Chiusa precedente notava: 102.15, 83.40, 70.97, $679^1/_{16}$, 126.50).

Dopo Borsa 101.80, 82.50, 69.87. Si aggiunge: «Deboli su Londra». Da Vienna abbiamo per telefono: Credit fiacco 369.12.

Qui notasi: Metalliche 98.85 a 99.10, Azioni Credit 368.50 a 369.50, Rendita Italiana per fine mese 81.40 a 81.80, d.ta pronta tagli piccoli 81.50 a 82.—, Napoleoni 9.86— a 9.88—, Londra 124.— a 124.30, Francia 49.20 a 49.40, Italia 45.15 a 45.30, Germania 60.90 a 61.10.

Listino. Napoleoni 9.86— a 9.87—, Zecchini 5.82 a 5.54, Lire sterline 12.39 a 12.42, Londra 124.— a 124.25, Francia 49.20 a 49.36. Italia 45.25 a 45.40 Banconote italiane 45.20 a 45.35, Banconote germaniche 60.90 a 61.05, Rendita austriaca in carta 98.90 a 99.15, Rendita ungherese in oro 4% 121.85 a 122.15, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.75 a 97.—, Credit 370.— a 371.—, Italiana 81.90 a 82.20, Lotti turchi 66.50 a 67.—, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.80 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 301.13, Ferrate dello Stato 298.75, Lombarde $89.^3/_8$. Debole.

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Consolidati $101.^1/_8$, Lombardi $9^1/_8$, Argento $28^{15}/_{16}$, Rend. spagnuola 69.—, Rendita italiana 82.50, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.55, Sconto di piazza —. Staz.a.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.92, Rendita italiana 5% 82.60, Rendita spagnuola esterna $70^9/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 670.62.

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 $35.^1/_2$, Consolidati greci 4% 27.—.

Caffè. AMBURGO 3. Chiusa: Santos good av. per Ottobre 71.25, per Dicembre 66.75, per Marzo 63.75. Sostenuto.

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 68—73, reale loco 74-78, buono loco 79-82.

HAVRE 3. Chiusa: Santos good average per Ottobre per 50 chilogr. a fr. 91.25, per Febbraio a fr. 81.25.

NUOVA-YORK 3. Apertura: Rio per consegne future 20—30 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato stas.o. Tenders in Dochets ——, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importazione 600.—Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Ottobre $3^{22}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{22}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3^{22}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3^{22}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3^{23}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{25}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{26}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{26}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{27}/_{64}$.

Merce americana $^1/_{32}$ in rialzo, brasiliana $^1/_{16}$ in ribasso.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. Mese corrente 38.75, per Novembre 38.90 baisse, quattro mesi da Novembre 39.25, 4 primi mesi 39.20. (Umido)

Metalli. LONDRA 3. (Diretto) Stagno Straits a sc. $71.^1/_8$.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 80.58, per Ottobre 80.64, per consegne future 82.66. Gioia contanti 78.04, per Ottobre 78.16, per consegne future 79.36.

PARIGI 3. Ravizzone. Mese corrente 46.25, per Novembre 46.75, sost.o, per Novembre-Dicembre 46.75, quattro primi mesi 47.—.

LONDRA 3. Ravizzone a sc. $20.^1/_4$.

Petrolio. BREMA 3. Loco 5.00. Fermo.

ANVERSA 3. Loco 12.50. Fermo.

Spirito. BERLINO 3. Loco 31.60, per Ottobre 35.60, per Novembre 37.75.

PARIGI 3. Mese corrente 31.50, per Novembre 31.50, calmo, Novembre-Dicembre 31.50, quattro primi mesi 32.50.

Zucchero. LONDRA 3. Java a scell. 13.50, Rape greggio a scell. 10—, fiacco.

PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 26.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 27.75, per Novembre 27.75 sost.o, quattro primi mesi 28.30, quattro mesi da Marzo 29.—, Raffinato 101 101.50.

AMBURGO 3. Chiusa: Per Ottobre 9.97, per Dicembre 10.—, per Marzo 10.25, calmo.

Stampato in Conto dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Tocchi nel cuore, rendiamo publiche e sincere grazie all'egregio **Dott. Giuseppe Degano**, che mercè le solerti ed amorose cure ridonò ai suoi cari la loro amata consorte e madre, Angela Wallner, strappandola da sicura morte dopo ben otto mesi di crudele morbo.

FAMIGLIA WALLNER.

CONSORZIO ACQUE DELL' AGRO MONFALCONESE

N. 4950

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ad un posto di ingegnere di sezione.

Le istanze dovranno essere presentate all'ufficio del Consorzio entro il 20 corr. coi certificati comprovanti la pratica idoneità degli aspiranti per la compilazione di progetti e direzione di lavori.

La nomina s'intenderà fatta per un biennio dal giorno 1. novembre p. v. alle condizioni portate dal regolamento.

Il nominato si riterrà confermato per altri due anni quando non sia stato dispensato dal servizio sei mesi prima della scadenza del termine.

Lo stipendio è di fior. 1500 pagabili in mensilità postecipate, senza diritto ad indennità o diarie; provvisti però dal Consorzio i mezzi di trasporto.

Ronchi, 2 Ottobre 1894.

Il presidente **Dottori.**

* Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso sul quale si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria. - Indirizzo Piccolo 1811

Cercasi un ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al „Piccolo" 1885

Ricercasi per famiglia di tre persone cuoca e che faccia da cameriera. Indirizzo al „Piccolo." 1869

Ricercansi lavoranti calzolai da uomo e donna Barriera 5, Massari 1914

Ricercasi praticante con paga, che parli il tedesco. Rivolgersi Corso 13, I, scrittoio. 1915

Ricercasi garzona sarta donna. Via Maiolica N. 11, p. I 1916

Ricercasi lavorante fabbro. Indirizzo al „Piccolo" 1922

Cercasi lavorante falegname. Rivolgersi al negozio mobili via Malcanton 1 1926

Ricercasi mezza lavorante e garzona calzolaia. Indirizzo al „Piccolo" 1953

Ricercasi prontamente lavorante e garzone sarta donna. Indirizzo „Piccolo" 1902

Ricercasi ragazzo con paga per negozio. Indirizzo „Piccolo". 1945

Signorina buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, desiderebbe occuparsi in scrittoio. Offerte „Piccolo" „A. F.". 1927

Corrispondenza commerciale serbo-croata, slovena, traduzione lettere da dette lingue in italiano, tedesco, accetta ore libere 10 soldi per lettera persona praticissima Sub „Serbo traduzione" al Piccolo". 1946

Praticante buona famiglia offresi magazziniere, riscuotitore, scrittoio, volontà lavorare. Offerte „Piccolo" «1912» 1912

Giovane pratico magazzino, manipolazioni doganali cerca posto magazziniere o sottomagazziniere, preferibile droghe. Gentili offerte „Magazziniere" «Piccolo» 1894

Giovane intelligente impiegherebbesi come commesso, scritturale od altro. Indirizzo amministrazione 1878

Per un negozio di bottiglieria farebbe bisogno un ragazzo praticante dai 15 ai 16 anni, di bella presenza. Inutile presentarsi senza dar prova di assoluta onestà. Offerte al „Piccolo «20-34» 1909

Abile conduttore di spaccio o trattoria, con cauzione, cerca posto. Esclusi mediatori. Indirizzo „Piccolo" 1910

Signorina cerca posto come venditrice. Gentili offerte N. 400 posta restante 1924

Garzone ricercansi per il salone Eram, Piazza Borsa 2 1940

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, Via Nuova 39. 1948

ISTRUZIONE

Ricercasi francese colto (anche studente) per conversare facendo escursioni. Spesa modica. Indirizzo „Piccolo" 1874

Maestra diplomata, insegna tedesco, italiano, francese a prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". 1895

Scuola di taglio, Maestra Bilan, Corso 47 III. In quattro mesi apprendesi confezioni toilettes da signora, fanciulli, biancherie; taglio in poche lezioni, metodo razionale, facilissimo 1921

Tedesco, insegna con nuovo metodo Prof. Cernè, via Caterina 5 1936

Une demoiselle française donne des leçons d'instruction et de conversation. Prix modéré. S'adresser au „Piccolo" 1931

Signorina fröbeliana tedesca cerca posto in distinta famiglia. Indirizzo al „Piccolo" 1903

Autorizzata scuola danza Chiozza 5, Orario delle sezioni. Bambini mercoledì-sabato. Adolescenti martedì-venerdì. Signorine giovedì-lunedì. 1868

Sala Torrente 16, stasera lezione adulti ore 8 Maestro Modugno 1930

AFFITTANZE

Ricercasi appartamentino, possibilmente vicina campagna. Indirizzo „Piccolo" 1887

Ricercasi stanza comoda cucina fuori del centro. Offerte „A." «Piccolo» 1919

Cercasi presso famiglia civile (posizione centrale) stanza da letto e salotto mobiliati. Offerte sub „Coniugi" „Piccolo" 1893

Signora attempata cerca prontamente oppure per 15 ottobre una stanza bene ammobiliata presso famiglia tedesca. Quiete, ordine e nettezza sono per condizione. Offerte con indicazione di prezzo sotto „1949" all'amministrazione. 1949

Signore francese desidererebbe trovare bella stanza con costo presso distinta famiglia tedesca, onde poter approfittare della conversazione tedesca. Offerte al „Piccolo" sub «8» 1899

Affittasi presso distinta famiglia una, volendo anche due stanze bene ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» 1951

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al «Piccolo". 1942

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via della Loggia 3, I piano 1888

Affittasi stanza ammobiliata, via Molin piccolo N. 1, I piano 1850

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Pozzo Bianco 3, I. 1772

D'affittare due stanze ammobiliate, via Beccherie N. 8, I. 1782

D'affittare due grandi stanze, con ingresso libero, per uso scrittoio, via delle Poste nuove N. 7. 1785

D'affittare una stanza grande elegantemente ammobiliata, Valdirivo N. 7 1985

D'affittare stanza ammobiliata eventualmente costo. Torrente N. 82. Rivolgersi portinaio. 1897

D'affittare una stanza ammobiliata ingresso libero. Via Torrente N. 18, III p. 1933

Famiglia tedesca affitta camera con costo, anche costo solo. Via Carintia N. 2, piano III 1917

Prontamente affittasi stanza ammobiliata o vuota ingresso libero, Nicolò 16. 1932

Una camera ammobiliata d'affittare. Indirizzo „Piccolo" 1929

25 fiorini pronta camera ammobiliata con costo, via Farneto 11, secondo piano sinistra. 1904

Negozietto con quartiere di due stanze e magazzino legna, d'affittare per 150 fiorini. Via Rigutti 28. Rivolgersi Rigutti 30, presso calzolaio. 1947

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi lana usata, Androna Moro 11, primo piano, tappezziere Vidersich. 1813

Vendesi motivo morte proprietario, avviato negozio commestibili unito quartiere. Indirizzo „Piccolo" 1926

Vendesi bellissimo sparherd, Riborgo 27, secondo, porta sei. 1907

Vendonsi due grandi specchi, cassaforte, metà prezzo, via S. Giacomo 1, Negozio mobili. 1879

Scala a chiocciola ricercasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" 1952

Pianoforte pianino vendonsi anche rate. Via Cavana 4, III piano 1823

Motivo partenza da vendere uno stabile in città. Indirizzo „Piccolo" 1911

Da vendere prontamente bottega terraglie, via Canale, sotto casa Brunner 1760

Lampade a gas, deposito Leban e Sessa, via Nuova 3 1819

Si ricerca cane grande da lusso, buon prezzo. Offerte F. G. 35 posta restante 1859

Bottame vendesi, da tre a sei ettolitri, via Arcata 2 1863

Vendonsi due fornimenti stanza da visita, draperie. Indirizzo al „Piccolo" 1892

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito pappagalletto verde, becco rosso. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 1938

Smarrito Piazza, via Ponterosso, portamonete. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo al „Piccolo" 1891

Smarrita medaglia argento, via Caserma. Trattandosi di carissima memoria, generosa mancia portandola al „Piccolo" 1954

Smarrito nel loggione del Teatro Fenice, braccialetto d'oro. Mancia generosa portandolo al „Piccolo" 1905

Smarrito cornetto corallo, con unita manina argento. Essendo cara memoria, riportandolo al «Piccolo» ricevesi mancia. 1906

DIVERSI

Un saluto affettuoso! Dunque possibile. 1901

Serbia la risposta troverete non al „Piccolo" ma posta restante 1900

Alice Ore 7 impossibile, ritiri posta restante suo nome, numero, rispondendo subito. 1950

Serafina Ritira lettera posta restante sub „Eugenio, Maurizio Annibale ed altri" Sebastiano. 1921

Sole Non ho dimenticato, bensì spero vederti domani sera. Addio bella mia 1913

Carla N. 2. Ritiri lettera sotto nome e numero da lei firmato, nella lettera inviatami. 1934

Francesco. Augurandoti felicitazioni, attendo impazientemente risultato mia lettera; rispondimi direttamente casa mia. Fortunata. 1890

Angelo mio! Grazie caramente. Arrivederci al. Sempre attendo. Affettuosi saluti. Erminio. 1944

Fiorini 60 ricerca impiegato, pagando buon interesse, Offerte al „Piccolo" sotto „Discrezione". 1939

Mediatore mutui ricercasi. Offerte „Guadagno" „Piccolo" 1938

Procurasi danaro verso restituzione rateale. Offerte Caffè Corso sub „Mediatore" 1943

Ricercasi socio e capitalista con fior. 20.000 per industria lucrosissima, bene avviata. Maggiori schiarimenti rivolgersi Ufficio Verifica Estrazioni Zoldan, Piazza Rosario 1. 1908

Ricercasi socio capitalista 1500 per affare lucroso a Berlino. Indirizzo al „Piccolo" 1928

Ricercansi prontamente per prima intavolazione fiorini 2600 oppure fior. 800 pella seconda. Indirizzo al „Piccolo" 1898

Ricercasi capitale circa 4-5000 fiorini per azienda bene avviata con buona estesa clientela, senza rischio. Offerte sub „Z. R. 10" al giornale. 1890

Audax Quel signore che dispone di fior. 50.000 è pregato indicare nome indirizzo scopo abboccamento sotto: „Fortuna juvat" al „Piccolo" 1898

Carlo e Anna Tichy Masseur Masseuse da S. Radegund partecipano il loro arrivo. Via S. Michele 23. 1941

La Fortuna N. 19 3 soldi contiene Tibisco, Rodolfo, Stato 1854, Friburgo, Palfy, Pollambulanza. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Stiratura lucido buon prezzo, lavoro finissimo ottiensi stiratrice Acquedotto 21, corte, secondo. 1735

Giuseppe Pacor, tappezziere, mendatore di tappeti, via Pozzo Bianco 3 I 1773

Arrivate calze insuperabili, diritto, rovescio, senza cucitura, grevi, Barriera 15. 1860

Novità in ventagli per teatro, concerto e soiree in stupende e belle qualità, a prezzi convenientissimi, come p. e. Ventagli Mignon, in piume soldi 25; ventagli Stefanie in piume f. 1.25; ventagli in vere piume di struzzo f. 1.80 ecc. vendonsi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602 1918

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

LEMBERG

In seguito alle numerosissime richieste dei Viglietti di questa Lotteria giunte all'ultimo momento allo Spettabile Comitato assuntore, questo si vide indotto a differire l'estrazione pel **16 Ottobre**. Tale decisione fu presa allo scopo di poter in questi pochi giorni spedire i Viglietti in tutte le Provincie della Monarchia che ritardarono le loro commissioni.

Irrevocabilmente l'estrazione avrà luogo il **16 Ottobre** e sino a quell'epoca la fortunatissima Banca e Cambio Valute **GIUSEPPE BOLAFFIO** continuerà a vendere i Viglietti ancora disponibili a **fior. UNO** — Vincita principale **f. 60.000** in denaro. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

Un' **antica società tedesca di assicurazione per trasporti** cerca assolutamente abile

RAPPRESENTANTE

per Trieste. Offerte con indicazione delle referenze inviare sub „**D. 1740**" a **Rudolf Mosse, Vienna.**

SI RICERCA per l'estero una

Cameriera

persona soda e di aspetto distinto (statura alta) per un signore solo. Non si prendono in considerazione che donne indipendenti e senza figli. Offerte con fotografia (che sarà ritornata) dirigansi a **Vienna** all'indirizzo **Herrschaftshaus Hauptpostlagernd.**

Via Gelsi N. 2

Grande Deposito POLLAME

di tutte le qualità e provenienze

A PREZZI RIDOTTI

Via Gelsi N. 2.

L' Avvocato

Dr. CELESTINO MARTINOLICH

ha trasferito il suo studio

IN TRIESTE

Via Valdirivo N. 20, I. p.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

Via delle Legna N. 3, I.o piano

Ordinazioni dalle 12 alle 1

SE VOLETE SESSANTAMILA FIORINI

comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Lemberg per fior. Uno. Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio.

AVVERTIMENTO.

La sottoscritta si pregia avvertire che col 1. Ottobre venne riaperta la

SEZIONE ALLIEVI

per giovani non soci

e che le lezioni di scherma verranno impartite dal

Maestro BARBASETTI.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Sociale (Piazza della Borsa N. 10).

La Direzione della Società di Scherma.

CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA

qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza

presso

R. PREGLER

Via Chiozza N. 3

Al N. 15 Barriera

GRANDE PARTITA

Flanella lana alta al metro soldi 36

Fustagno Volapück al metro soldi 24

Flanellina di cotone (Valerie) al metro soldi 20.

Al N. 15 Barriera

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE $2^1/_2$% annuo int. verso preav. 4 giorni
$2^3/_4$% » » » » 8 »
3 % » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4, Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
$2^1/_4$% » » » » 3 mesi
$2^1/_2$% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come puro dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

Trieste, 25 Giugno 1894.

AVVISO.

Gli opifici elettrici di Salisburgo

PROSPERANO DI GIORNO IN GIORNO SEMPRE PIÙ.

Finora fruttarono utili rilevantissimi (da molti anni il 7%) ed ora, in seguito all'**inaugurazione degli Hôtels elettrici, che seguì alla metà dello scorso luglio**, essendo stati gli Hôtels ogni giorno frequentatissimi, l'impresa degli opifici elettrici va incontro ad un brillante avvenire.

La fornitura della luce elettrica aumenta in modo tale, che fra non molto gli opifici dovranno venir nuovamente ingranditi.

Il prezzo delle azioni (3-4% oltre la pari) dovrebbe in breve aumentare sensibilmente.

Ulteriori schiarimenti, gratis e franco, dà esclusivamente

l'agente in affari bancari CARL LEITNER, SALISBURGO.